

Evidenziati cambiamenti tangibili

A un anno dalla firma degli Accordi di Abramo

WASHINGTON, 16. Per commemorare il primo anniversario della firma degli Accordi di Abramo, il segretario di Stato americano, Anthony Blinken, ha riunito ieri in videoconferenza i ministri degli Esteri di Israele, Emirati Arabi Uniti, Bahrain e Marocco, i Paesi firmatari (con il Sudan) dell'intesa. Un anno fa, gli Emirati Arabi Uniti e il Bahrain sono diventati i primi Paesi del Golfo a normalizzare le loro relazioni diplomatiche con Israele, sotto l'egida dell'allora presidente degli Stati Uniti, Donald Trump. Il Marocco e il Sudan lo hanno fatto successivamente. Il Sudan, però, non ha partecipato all'incontro con Blinken. Il dipartimento di Stato americano non ne ha specificato il motivo.

In questi dodici mesi dalla firma degli accordi si è assistito a una serie di cambiamenti tangibili: dall'avvio di voli diretti tra le rispettive capitali all'apertura delle ambasciate (quella emiratina a Tel Aviv lo scorso marzo, seguita a fine giugno da quella israeliana ad Abu Dhabi) fino alla firma di accordi commerciali e l'apertura di uffici in molteplici settori.

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

